GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA

Questo giorno Lunedì 18 **del mese di** Maggio
dell' anno 2009 **si è riunita nella residenza di** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Errani Vasco	Presidente
2) Muzzarelli Maria Giuseppina	Vicepresidente
3) Bissoni Giovanni	Assessore
4) Campagnoli Armando	Assessore
5) Dapporto Anna Maria	Assessore
6) Muzzarelli Gian Carlo	Assessore
7) Pasi Guido	Assessore
8) Rabboni Tiberio	Assessore
9) Sedioli Giovanni	Assessore
10) Zanichelli Lino	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore Zanichelli Lino

Oggetto: Approvazione del Piano di sorveglianza per l'anemia infettiva degli equidi in Regione Emilia Romagna 2009 - 2010 di cui all'O.M. 18.12.2007, comprensivo delle indicazioni relative alla gestione del focolaio.

Cod.documento GPG/2009/723

Num. Reg. Proposta: GPG/2009/723

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamata la normativa comunitaria e nazionale vigente in materia di sanità animale ed igiene degli allevamenti e produzioni zootecniche ivi comprese le norme inerenti la protezione degli animali in allevamento e in particolare:

- il Testo unico delle leggi sanitarie approvato con R.D 27 luglio 1934, n. 1265;
- il Regolamento di Polizia Veterinaria approvato con D.P.R. n. 320/1954 e succ. mod,. che definisce norme sanitarie generali e speciali contro le malattie infettive e diffuse degli animali;
- Il DPR n. 243/1994, di attuazione della Direttiva 90/426/CEE relativa alle condizioni di polizia sanitaria che disciplinano i movimenti e le importazioni di equidi di provenienza da paesi terzi, con le modifiche apportate dalla direttiva 92/36/CEE;
- il Regolamento della Commissione n. 504/2008, recante attuazione delle direttive 90/426/CEE e 90/427/CEE del Consiglio per quanto riguarda i metodi di identificazione degli equidi;
- il DM 5 maggio 2006, e il successivo Manuale Operativo redatto ai sensi dell'art 6 comma 2 del medesimo DM, che regolamentano le modalità di identificazione degli equidi fissate dalla Decisione della Commissione 93/623/EEC del 20 Ottobre 1993 integrata dalla Decisione della Commissione 2000/68/EC of 22 dicembre 1999 per gli equidi da allevamento e produzione e il relativo documento di accompagnamento, passaporto;
- il DM 4 dicembre 1976 relativo alla profilassi dell'anemia infettiva degli equini;

Vista l' Ordinanza ministeriale 18 dicembre 2007 che definisce un piano di sorveglianza per l'anemia infettiva degli equidi ed in particolare l'art 2 laddove prevede la frequenza dei controlli per la profilassi della malattia e l'art. 3 laddove prevede che le regioni nelle quali, su basi statisticamente significative, è accertata la presenza di un basso livello di prevalenza della anemia infettiva degli equidi possono stabilire , previa comunicazione al ministero della salute e secondo le modalità indicate dal centro di riferimento, una diversa frequenza dei controlli nel proprio piano di sorveglianza;

Considerata la significativa diminuzione della incidenza di Anemia Infettiva equina nella Regione Emilia-Romagna rilevata sulla base dell'attività di controllo effettuata sul territorio regionale, di cui alla nota del Servizio Veterinario Regionale prot 15519 del 22.01.2009, agli atti del medesimo Servizio;

Considerato inoltre che il Centro di Referenza Nazionale Anemia Infettiva Equina istituito presso l'Istituto zooprofilattico Sperimentale del Lazio e della Toscana ha espresso, con nota prot. 123 del 12.02.2009, parere favorevole al piano dei controlli proposto in Regione Emilia Romagna;-

Ritenuto dunque di dover provvedere al riguardo fornendo le indicazioni inerenti le modalità di attuazione del piano dei controlli negli allevamenti di equidi previsto dall' OM 18.12.2007 con frequenza diversa , ai sensi dell'art.3 della Ordinanza Ministeriale più volte citata;

Ritenuto altresì necessario, ai fini della efficacia dei controlli, provvedere con il medesimo atto, a definire, uniformandole, le modalità operative per la gestione delle positività riscontrate nei controlli sul territorio della Regione Emilia-Romagna, così consentendo una migliore gestione dell'eventuale focolaio riscontrato;

Dato atto del parere allegato

Su proposta dell'Assessore alle Politiche per la Salute;

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

1. di approvare, per quanto in premessa esposto, il "Piano di sorveglianza per l'anemia infettiva degli equidi in Regione Emilia-Romagna 2009 - 2010 di cui all'O.M. 18/12/2007, comprensivo delle indicazioni relative alla gestione del focolaio", allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;
2. di demandare al Servizio Veterinario e Igiene degli Alimenti della Direzione Generale Sanità e Politiche sociali, la definizione di eventuali ulteriori indicazioni operative che si rendessero necessarie per garantire una omogenea e corretta applicazione sul territorio regionale del sopra-citato allegato;
3. di pubblicare la presente deliberazione ed il relativo allegato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna

- - -

ALLEGATO

Capitolo 1 - Piano di sorveglianza per la anemia infettiva degli equidi in Regione Emilia-Romagna 2009 – 2010. O.M. 18.12.2007

Sulla base dei risultati dell'attività di controllo 2008, dai quali si evince una diminuzione dell'incidenza di Anemia infettiva nella Regione Emilia-Romagna e che questa risulta significativamente inferiore alla media nazionale, la frequenza dei controlli per la profilassi della malattia previsti all'art 2 della OM 18/12/2007 – "Piano di Sorveglianza nazionale per l'anemia infettiva degli equidi", è modificata come previsto all'art. 3 della medesima ordinanza, e sarà attuata secondo le modalità di seguito indicate.

1.1 Registrazione delle aziende

Il Servizio Veterinario delle Aziende USL competenti per territorio registra nella BDN dell'anagrafe zootecnica le informazioni riguardanti le aziende che detengono equidi e nell'ambito dei controlli effettuati ai sensi dell'art 14 del DM 5 maggio 2006, verifica la congruità dei dati. I proprietari di equidi, anche tramite le associazioni di categoria, sono informati degli obblighi inerenti l'anagrafica delle aziende.

1.2 Attività di controllo

Per gli equidi che risiedono permanentemente sul territorio della Regione Emilia Romagna il controllo sierologico per AIE è previsto con cadenza di 24 mesi. Gli equidi che si recano in aree del territorio nazionale o all'estero dovranno essere controllati nei 12 mesi successivi il loro rientro. Tale controllo non è necessario qualora si rechino in territori aventi rischio analogo.

La attività di sorveglianza e controllo analitico è programmata con riferimento alle aziende di cui al punto 1.1. L'ASL pianifica gli interventi sulla base delle aziende di equidi registrate in BDN. Il veterinario che attua il piano, al momento dell'ingresso in azienda di equidi, verifica le date in cui sono stati controllati gli equidi presenti. Saranno campionati gli equidi in modo da garantire un controllo come di seguito specificato.

Sul territorio della Regione Emilia-Romagna sono individuate le seguenti aree:

a) Area di attenzione (territorio del comune di Bedonia PR)

Tutte le aziende di Equidi dell'area di attenzione continueranno ad essere controllate con cadenza annuale e gli equidi presenti saranno sottoposti a controllo sierologico annuale. L'autorità sanitaria, tramite apposita Ordinanza dispone che tutti gli equidi che accedono al pascolo di Monte Orocco - Monte Segalino, siano stati sottoposti ad un controllo sierologico con esito favorevole nei trenta giorni precedenti l'accesso al pascolo. Oltre alle modalità di campionamento specifiche, nella ordinanza possono essere previste ulteriori misure volte alla prevenzione del contagio nell'area di attenzione.

b) Restante territorio regionale

I servizi veterinari delle ASL programmano una attività di sorveglianza e controllo analitico delle aziende di equidi presenti sul territorio.

In tutte le aziende di Equidi registrate in BDN dovrà essere attuato almeno un sopralluogo nel periodo gennaio 2009 - dicembre 2010 con campionamento di tutti i capi che non risultano controllati nel biennio.

I controlli saranno programmati dalle AUSL in modo da distribuire l'attività di controllo uniformemente nelle due annualità.

Sono fatte salve le disposizioni previste per la movimentazione verso ippodromi, fiere, manifestazioni sportive, aste o concentramenti di equidi, per accedere alle quali gli animali dovranno essere stati sottoposti a controllo sierologico favorevole da non più di 12 mesi.

Per il tramite delle associazioni di categoria i detentori di equidi saranno informati che, qualora gli equidi detenuti sul territorio regionale si rechino in territori ove è previsto un controllo annuale, dovranno essere sottoposti a controllo sierologico nei 12 mesi successivi il loro rientro.

1.3 Flusso informativo

1.3.1 Copia di tutti gli allegati 2 compilati vanno inviati a Servizio Veterinario Regionale e CEREV per fax entro 24 ore dalla conferma del Centro Nazionale di Pisa.

Copia di tutti gli allegati 3 e Alligati D compilati vanno inviati, preferibilmente per via telematica, al Servizio Veterinario Regionale e al CEREV. Copia di tutti i MALINF.2 compilati vanno inviati, preferibilmente per via telematica, al Servizio Veterinario Regionale e al CEREV.

1.3.2 I dati di attività saranno raccolti dagli archivi IZS dal CEREV che provvederà ad inviarli per via telematica al CdR di Pisa con le scadenze e le modalità richieste.

1.3.3 Il 31 dicembre 2009 e il 30 settembre 2010 il CEREV trasmette alle ASL del territorio della Regione Emilia-Romagna, per la validazione e la valutazione dell'andamento del piano, l'elenco dei capi e delle aziende esaminate.

1.3.4 Entro il 31 gennaio 2011 (al termine del biennio di riferimento) le ASL trasmettono al servizio veterinario regionale rendicontazione finale relativa all'intero biennio secondo il seguente formato:

N. Aziende con Equidi registrate in BDN aperte al 31/12/2010	N. Aziende con Equidi sottoposte a controllo nel biennio 2009-10	N. Aziende con Equidi NON sottoposte a controllo nel biennio 2009-10*	N. equidi esaminati per AIE	N. equidi Positivi per AIE	N. equidi Positivi per AIE macellati

*Specificare i motivi del mancato controllo

Capitolo 2 : Indicazioni relative alla gestione del focolaio - Piano di sorveglianza nazionale per l'anemia infettiva degli equidi di cui all' O.M. 18/12/2007

L'art 1 comma 2 della Ordinanza in oggetto prevede che le Regioni, nell'ambito delle attività di programmazione e coordinamento, predispongano indirizzi per disciplinare l'attuazione dei controlli e degli interventi previsti, verificandone l'applicazione.

Allo scopo di uniformare le modalità operative per la gestione delle positività in Regione vengono emanate le seguenti istruzioni operative.

2.1 - Prelievi e controllo analitico

2.1.1 I prelievi per la diagnosi dell'anemia infettiva sono effettuati a cura dei servizi veterinari delle aziende unità sanitarie locali o da veterinari formalmente incaricati dell'esecuzione dei prelievi dai medesimi servizi territorialmente competenti, secondo le modalità indicate dalla regione (prot. 27342 del 30.01.2007).

2.1.2 Tutti gli equidi sottoposti a prelievo devono essere identificati. Qualora, durante i controlli sierologici siano rinvenuti equidi non ancora identificati ai sensi del decreto del Ministero delle politiche agricole e forestali 5 maggio 2006, il proprietario o il detentore delegato dal proprietario hanno l'obbligo di provvedere nel più breve tempo possibile alla regolarizzazione. Il controllo potrà comunque essere attuato utilizzando, in via temporanea, l'allegato A dell' OM 18/12/2007. L'esito dell'esame sarà riportato dal veterinario ufficiale sul passaporto dell'equide entro i termini prescritti per la regolarizzazione.

2.1.3 I costi del campionamento, comprese le prove diagnostiche, sono interamente a carico del proprietario o del detentore, o comunque del responsabile dell'equide.

2.1.4 I campioni devono essere inviati agli Istituti Zooprofilattici Sperimentali competenti per territorio accompagnati dalla scheda di prelievo di cui all'allegato B (OM 18/12/2007), per l'esecuzione degli esami diagnostici.

2.1.5 Qualora l'equide risultato positivo non sia già identificato mediante transponder, si dovrà provvedere all'impianto secondo le modalità previste dal Manuale Operativo DM 9 ottobre 2007 prima dell'invio del campione per la conferma diagnostica al Centro di riferimento. Il numero del transponder è obbligatoriamente riportato sulla scheda di invio campioni allegato 1 al presente documento.

2.1.6 Gli Istituti Zooprofilattici Sperimentali che eseguono le prove trasmettono, per mezzo del CEREV, al Centro di riferimento ed alla regione competente per territorio i dati e ogni informazione sugli esiti degli esami di laboratorio eseguiti nei confronti dell'anemia infettiva, secondo le modalità indicate dal Centro di riferimento stesso.

2.2 Gestione del focolaio

2.2.1 Positività presso l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale competente

i) L'Istituto Zooprofilattico Sperimentale competente comunica immediatamente la positività alle prove ufficiali alla AUSL competente per territorio e provvede all'invio del campione positivo al Centro Nazionale di riferimento di Pisa. Il campione deve essere inviato accompagnato dalla scheda informativa Allegato 1, congiuntamente all'Allegato B (OM 18/12/2007 - scheda di accompagnamento campioni). La scheda Allegato 1 è compilata dal responsabile del laboratorio di sierologia, con l'aiuto del veterinario ufficiale competente.

ii) In attesa della conferma da parte del Centro di riferimento, l'Autorità sanitaria competente adotta le misure previste dall'articolo 99 del Regolamento di Polizia Veterinaria, approvato con Decreto del Presidente della Repubblica dell'8 febbraio 1954, n. 320, dagli articoli 1 e 3 del Decreto Ministeriale 4 dicembre 1976 e dall'articolo 4, comma 4, lettera a), punto 3 del Decreto del Presidente della Repubblica 11 febbraio 1994 n. 243.

Tali norme prevedono:

- a) l'emanazione di Ordinanza ai sensi dell'art 10 del regolamento di Polizia Veterinaria, facendo riferimento allegato C (OM 18/12/2007) "misure di biosicurezza equidi sieropositivi AIE in isolamento" da prevedere per gli equidi sieropositivi. L'Ordinanza viene revocata nel caso in cui il Centro di riferimento non confermi la positività..
- b) verifica della corretta registrazione della azienda nella BDN come indicato nella nota ministeriale prot. 15606 del 24.07.2008, trasmessa dal Servizio Veterinario Regionale in data 06.08.2008.
- c) identificazione univoca e certa dell'equide sieropositivo e di tutti gli equidi presenti nel focolaio ai sensi dell'art 99. La identificazione tramite microcip dell'equide positivo può sostituire il contrassegno con marchio a fuoco portante le lettere AI sullo zoccolo anteriore DX.
- d) esecuzione del controllo ufficiale sul sistema di identificazione e registrazione degli equidi attuato in azienda (utilizzando la apposita check list ministeriale che sarà imputata nella BDN della anagrafe zootecnica). I dati relativi ai singoli equidi presenti nel focolaio saranno riportati nel modello di indagine epidemiologica (allegato 3 alla presente nota) secondo le indicazioni al successivo punto 2.2.2. lettera j)
- e) Tutti gli equidi, a prescindere dal loro stato sanitario, possono essere movimentati solo se correttamente identificati e scortati dal modello 4, firmato dal veterinario ufficiale, così come modificato dal decreto ministeriale 16 maggio 2006.

2.2.2 Conferma di positività da parte del Centro Nazionale di Riferenza

In caso di conferma da parte del Centro di riferimento, il divieto di movimentazione per i capi sieronegativi è revocato dopo due controlli su tutto l'effettivo a 90 gg di intervallo di cui il primo effettuato dopo lo spostamento del capo positivo.

le Autorità sanitarie competenti adottano ulteriori misure che prevedono:

- f) Denuncia di focolaio, immediata (via fax) e comunque entro le 24 ore dalla conferma, utilizzando il modello Allegato 2
- g) Verifica del rispetto della ordinanza di sequestro e isolamento con riferimento all'allegato C (OM 18/12/2007) "misure di biosicurezza equidi sieropositivi AIE in isolamento".
- h) Compilazione dell'allegato D (OM 18/12/2007) per ciascun cavallo con sieropositività confermata. Copia dell'allegato D deve essere allegata al modello di indagine epidemiologica di cui al punto j).
- i) accertamento sierologico su tutti gli equidi presenti nella azienda, qualora il campionamento del capo positivo non sia avvenuto nell'ambito del controllo di tutto l'effettivo. Se attuato dopo l'allontanamento del capo positivo, può essere considerato il primo campionamento per revocare il divieto di movimentazione per gli altri equidi di cui al successivo punto k).
- j) esecuzione dell'indagine epidemiologica (allegato 3). Nell'ambito dell'indagine epidemiologica dovrà essere ricostruita la movimentazione degli equidi transitati in azienda nel periodo a rischio. Tale periodo, definito dal veterinario ufficiale competente

sulla base delle informazioni relative ai capi sieropositivi (data dell'ultimo controllo sierologico negativo riportato sul passaporto), non può comunque essere inferiore a tre mesi. Copia dell'indagine epidemiologica e degli allegati D compilati deve essere inviata allo scrivente Servizio e al CEREV.

- k) Tutti gli equidi, a prescindere dal loro stato sanitario, possono essere movimentati solo se correttamente identificati e scortati dal modello 4, firmato dal veterinario ufficiale, così come modificato dal decreto ministeriale 16 maggio 2007.
- l) La chiusura del focolaio potrà avvenire dopo l'esecuzione con esito favorevole di due controlli sierologici, il primo eseguito dopo l'allontanamento dei soggetti infetti, il secondo a distanza di almeno tre mesi dal primo (art. 4 DPR 11/02/1994 n.243). La chiusura viene comunicata attraverso l'invio al CEREV del modello MALINF.2, debitamente compilato, congiuntamente all'elenco degli equidi eventualmente presenti e sottoposti a controllo e data dei controlli effettuati.

L'art. 9 della OM 18 dicembre 2007, in oggetto, prevede che chiunque, ivi compreso il veterinario ufficiale, non osservi le prescrizioni previste dalla citata ordinanza, è soggetto alle sanzioni previste all'art.16, comma 1, del Decreto legislativo 22 maggio 1999, n. 196.

2.2.3 Eventuale allontanamento dei capi positivi.

L'eventuale spostamento degli equidi sieropositivi ad altra azienda ovvero il loro invio ad impianto di macellazione deve avvenire in vincolo sanitario e seguendo le indicazioni contenute nella nota del Ministero della salute prot DGSA.II/15952/P-I.5.i5.i8 del 21/12/2007 trasmessa dal Servizio Veterinario della Regione Emilia Romagna in data 27/12/2007.

La ASL competente chiederà conferma dell'avvenuta macellazione del capo alla ASL competente sullo stabilimento di macellazione richiedendo copia del passaporto dell'equide, opportunamente annullato al macello, come indicato al punto 23.2 del DM 9 ottobre 2007 – Manuale Operativo per la gestione della Anagrafe degli equidi.

E' possibile allontanare dal focolaio capi sieropositivi, solo alle condizioni previste all'art. 7 dell'OM 18 dicembre 2007. Per ricevere tali capi le aziende di destinazione sul territorio regionale, dovranno garantire le condizioni di isolamento previste dalla normativa. Il trasporto dovrà avvenire in vincolo sanitario previa valutazione del rischio favorevole da parte della Autorità competente sull'azienda che riceverà l'equide. L'AUSL comunicherà la presa in carico dell'animale positivo, trasmettendo alla AUSL competente per il focolaio, al servizio veterinario regionale e al CEREV copia dell'Allegato D e dell'ordinanza di isolamento e sequestro emanata relativa all'azienda di destinazione.

**SCHEDA INVIO CAMPIONI POSITIVI DA CONFERMARE
PER DIAGNOSI ANEMIA INFETTIVA EQUINA**

- Istituto Zooprofilattico Sperimentale che ha eseguito le analisi:.....
- Data prelievo (gg/mm/aa):...../...../.....
- Data accettazione (gg/mm/aa):...../...../.....

Ente Prelevatore • ASL..... Indirizzo..... Tel.....Fax..... Veterinario Prelevatore..... • Libero professionista..... Indirizzo..... Tel.....Fax..... • Altro.....	<i>Proprietario</i> Tipo di azienda: ☐ scuderia ☐ stalla di sosta ☐ circolo ippico ☐ altro..... Codice di registrazione in BDN Ragione sociale..... Proprietario..... Indirizzo..... Comune.....Provincia.....
--	--

- **Motivo prelievo:** equide sintomatico controllo estensione controlli in azienda
- **Esami effettuati :** AGID Test ELISA altro.....
- **Destinazione degli equidi:** commercio diporto fattrici stalloni carne
 manifestazione sportiva altro.....
- **Dati equidi infetti:**

N camp	Nome	Numero microchip	Specie	Razza	Sesso ¹	Data di nascita	Sintomi ²
1							
	Data introduzione equidi infetti in azienda³			Nazione estera di provenienza			
N camp	Nome	Numero microchip	Specie	Razza	Sesso ¹	Data di nascita	Sintomi ²
2							
	Data introduzione equidi infetti in azienda³			Nazione estera di provenienza			

¹ **M**=maschio **F**= femmina **C**= castrone

² **P** = presenti **A** = assenti

³ Indicare ragione sociale e sede azienda di origine

Data/...../.....

Firma del responsabile

ALLEGATO 2

Intestazione AUSL

Servizio Veterinario e Igiene degli Alimenti
Regione Emilia-Romagna
Responsabile del Servizio
Dr Gabriele Squintani
FAX 051 5277064

E, p.c. CEREV
FAX 051 4200038

Oggetto: NOTIFICA DI MALATTIA INFETTIVA – ANEMIA INFETTIVA EQUINA

Come da nota del Ministero della Salute prot. DGVA-VIII-4273-P C.1.b/278 del 19/02/2004 si
notifica l'insorgenza di un focolaio di **Anemia Infettiva Equina**.

MALATTIA	Anemia Infettiva Equina
TIPO DI FOCOLAIO (primario/secondario)	
REGIONE	EMILIA-ROMAGNA
PROVINCIA	
COMUNE	
LOCALITÀ	
CODICE REGISTRAZIONE IN BDN	
PROPRIETARIO	
DETENTORE	
DATA DI CONFERMA	
DATA DEL SOSPETTO	
ORIGINE DELLA MALATTIA	
MISURE PRESE	
NUMERO DI EQUIDI PRESENTI	
NUMERO DI EQUIDI INFETTI	
NUMERO DI EQUIDI MORTI	
NUMERO DI EQUIDI MACELLATI	

Si resta a disposizione per eventuali chiarimenti
Tel.

Il responsabile disciplina specialistica di Sanità Animale

ALLEGATO 3 – Indagine epidemiologica

SCHEDA ANAMNESTICA FOCOLAIO ANEMIA INFETTIVA EQUINA
--

• **Data di segnalazione focolaio (gg/mm/aa):**/...../.....

<p>A.USL Competente</p> <ul style="list-style-type: none"> • ASL..... <p>Indirizzo.....</p> <p>Tel.....Fax.....</p> <p>Veterinario Responsabile</p> <p>Tel.....Fax.....</p> <ul style="list-style-type: none"> • E.mail..... 	<p><i>Proprietario</i></p> <p>Tipo di azienda:</p> <p>☐ scuderia ☐ stalla di sosta ☐ circolo ippico</p> <p>☐ altro.....</p> <p>Codice registrazione in BDN</p> <p>Ragione sociale.....</p> <p>Proprietario.....</p> <p>Indirizzo.....</p> <p>Comune.....Provincia.....</p>
---	---

Zone di pascolo dall'ultimo controllo per Anemia Infettiva Equina	Periodo	ASL competente

Allevamento:

- Tipo di allevamento

- chiuso semi brado brado altro.....

- Numero di Equidi presenti in azienda (al momento del sequestro):

Equidi presenti in azienda	Numero presenti	Numero sieropositivi
Cavalli adulti		
Cavalli di età <6 mesi		
Asini		
Muli		
Bardotti		
Altri equidi		

- Destinazione degli equidi: commercio diporto fattrici stalloni carne

- manifestazione sportiva altro.....

- Data ultimo controllo negativo: ____/____/____

- Breve storia clinica dell'allevamento focolaio:.....

- Provvedimenti adottati

Censimento e movimentazioni nel periodo a rischio

EQUINI PRESENTI IN AZIENDA REGISTRATI ULTIMI MESI						
Nro	1	2	3	4	5	6
NOME						
SPECIE						
MICROCHIP						
PASSAPORTO NRO						
RILASCIATO DA / DATA						
PROPRIETARIO: C.F.						
DETENTORE: C.F.						
AZIENDA PROVENIENZA						
DATA INGRESSO MOD 4 N.RO						
AZIENDA DESTINAZIONE						
DATA USCITA / MOD 4 N.RO						
MOVIMENTAZIONI NEGLI ULTIMI MESI						
DATA/ DESTINAZIONE						
DATA/ DESTINAZIONE						
DATA/ DESTINAZIONE						
DATA/ DESTINAZIONE						

DATA/ DESTINAZIONE						
DATA/ DESTINAZIONE						
DATA/ DESTINAZIONE						

EVENTUALI ANNOTAZIONI

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

DATA

IL VETERINARIO UFFICIALE

ALLEGATO C – OM 18/12/2007

MISURE DI BIOSICUREZZA EQUIDI SIEROPOSITIVI PER AIE IN ISOLAMENTO

1) Il veterinario ufficiale deve compilare in duplice copia la scheda di cui all'allegato D: una copia destinata al proprietario e una da conservare da parte della Azienda Sanitaria Locale.

2) L'area destinata all'isolamento deve essere preferibilmente un locale chiuso ma può essere tollerato anche un paddock esterno, purchè sia garantita una distanza minima di 500 metri dalla presenza di altri equidi, anche se di passaggio, es. trekking, in considerazione del raggio di volo degli insetti vettori e del limitato periodo di tempo di permanenza del virus al loro interno.

In caso di locale chiuso:

- applicare reti anti-insetto a porte e finestre
- Utilizzare insetticidi o trappole luminose
- Rimuovere più spesso possibile feci e sostanze organiche
- Canalizzare le acque di scarico e i liquami
- Pulire, disinfettare e disinfestare periodicamente i ricoveri, secondo un programma concordato con l' Azienda Sanitaria Locale
- Pulire e disinfettare gli strumenti e gli attrezzi utilizzati

3) Gli animali positivi possono essere movimentati esclusivamente per motivi di benessere o per essere condotti al macello, come già stabilito all'articolo 7.

Detta movimentazione dev'essere preferibilmente effettuata nelle ore serali e/o notturne (dopo le ore 19 nel periodo primaverile/estivo dal 1° aprile al 30 settembre; dopo le ore 17 negli altri mesi) in considerazione del ciclo vitale diurno degli insetti vettori, previa disinfestazione con idonei insetticidi dei mezzi di trasporto e degli animali stessi con sostanze ad azione repellente ed insetticida.

Il mezzo utilizzato per il trasporto dev'essere nuovamente pulito e disinfestato dopo lo spostamento.

4) Il servizio veterinario dell'Azienda Sanitaria Locale nell'ambito della quale l'equide è stabulato in isolamento provvederà a verificare periodicamente il rispetto delle condizioni di cui ai punti precedenti.

ALLEGATO D - OM 18/12/2007 – PARTE 2

ESTREMI DELL'ORDINANZA DI SEQUESTRO DEL CAPO e EVENTUALI ANNOTAZIONI

.....
.....
.....
.....
.....

VISITE PERIODICHE

.....
.....
.....
.....

IL VETERINARIO UFFICIALE

DATA

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Leonida Grisendi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE SANITA' E POLITICHE SOCIALI esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008, parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta GPG/2009/723

data 30/04/2009

IN FEDE

Leonida Grisendi

omissis

L'assessore Segretario: Zanichelli Lino

Il Responsabile del Servizio
Segreteria e AA.GG. della Giunta
Affari Generali della Presidenza
Pari Opportunita'